

ELEGRAMMA IN ARRIVO

MODULARIO
Min. A. E. - 48 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA		
ARRIVO	ID N. T1997025205	PARTE 01 DI 01
RICEVUTO IN: CIFRA	IL 09-02-1997	ORE 13:50

DA ITALDIPL BELGRADJ		
AT ESTERI ROMA		
TG N. 000223 DEL 07-02-1997	URGENTE	R

RISEMPERIFICATO
DECLASSIFICATO

PROVVEDUTO CON TLX N.2948

RISEMPERIFICATO
DECLASSIFICATO

Roma - Ist. Poligr. e Zeca dello Stato - P.V.

STAMPATO IL 08-02-1997 ORE 17:35

PAG.003 DI 003

TELEGRAMMA IN PARTENZA

MODULARIO **MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI** PARTENZA Mod. 48 D.C.
Min. J. E. - 48

Partenza **ROMA, (DA RIEMPIRE A CURA DEL CENTRO CIFRA) 8**
 Arrivo **PROT. N° 229 /TKS** Protocollo **3030**

TIPO MESSAGGIO	PRIORITA'	MODALITA'	CLASSIFICA
<input checked="" type="checkbox"/> Telegramma	<input type="checkbox"/> Ordinario	<input type="checkbox"/> Chiaro	<input type="checkbox"/> Non Class.
<input type="checkbox"/> Nota Teleg.	<input checked="" type="checkbox"/> Urgente	<input checked="" type="checkbox"/> Cifra	<input checked="" type="checkbox"/> Riservato
	<input type="checkbox"/> Urgentissimo		<input type="checkbox"/> Riservatiss.
	<input type="checkbox"/> Prec. Ass.		<input type="checkbox"/> Segreto
			<input type="checkbox"/> Segretiss.

Data (GGMMAA) **12/2/97**

Trasmissione Sistema Cf.
 TLC BA
 FAX HC
 Corriere NW
 CM

Distribuzione
 G. C.

(A CURA DELLA S.G.) (DA RIEMPIRE A CURA DELL'UFFICIO MITTENTE)

DEST. **AMBELG**

SEGRETO **RISERVATO**
DECLASSIFICATO **DECLASSIFICATO**

PER CON. **DALLA SEUTA DEL 21 APRILE 2004**

OGG. **URGENTE**

MITT. **NOTIZIE STAMPA SU INVESTIMENTI STET-TELECOM IN PTT SERBIA.**

VIS. **A FIRMA DI ROBERTO**

TESTO **MITTENTE: ECONOMICI-SEGRETERIA**
VISIONE: POLITICI/STAMPA/SEGRETERIA ON.FASSINO/ECON. II-VII-COORD.FIN.
RISERVATO
RIF.TO TELEGRAMMA CODESTA AMBASCIATA N.223 DEL 7.2.1997.
NOTIZIE STAMPA CHE DAVANO PER CONCLUSE O IN VIA DI CONCLUSIONE TRATTATIVE TRA STET-TELECOM ITALIA E PTT DI SERBIA PER SVILUPPO SECONDA RETE DI TELEFONIA MOBILE ET-AUT PER ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DEL 49 PER CENTO DEL PREDETTO PTT SONO STATE VERIFICATE CON DIRIGENZA STET. CI E' STATO FATTO PRESENTE CHE CONTATTI AVVIATI CON COMPETENTI AUTORITA' DI SERBIA PER PARTECIPARE A PROGRAMMI DI SVILUPPO SETTORE TELECOMUNICAZIONI SAREBBERO ANCORA IN CORSO,
RISERVATO

OPERATORE **[Signature]**

MODULO STAMPATO
 SULLE DUE FACCE

DOC 57/4

Roma - Ist. Poligr. e Graf. del. Stat. - P. 7

Roma - Ist. Poligr. e Graf. del. Stat. - P. 7

MODULARIO
Aff. Est. 62

Mod. B - Cas 292 U.C.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PARTENZA

REPUTANDOSI NECESSARI ULTERIORI CONTATTI PER APPROFONDIRE ASPETTI TECNICI. RAPPRESENTANTI STET SI RECHERANNO A BELGRADO PROSSIMAMENTE: NOSTRI INTERLOCUTORI HANNO ASSICURATO - DIETRO NOSTRO FERMO RICHIAMO CHE DELEGATI MEDESIMI TERRANNO INFORMATA CODESTA AMBASCIATA. AMMONTARE DELL'EVENTUALE IMPEGNO FINANZIARIO DELLA STET NON (DICO NON) SAREBBE STATO ANCORA DETERMINATO DIPENDENDO DA SCELTE ANCORA IN ELABORAZIONE DELLE COMPETENTI AUTORITA' SERBE CIRCA AMPIEZZA PRIVATIZZAZIONI DA EFFETTUARE.

CIRCA NORMA DI LINGUAGGIO DA SEGUIRE, IN CONTATTI ESTERNI, S.V. POTRA' - SE RICHIESTO - FAR PRESENTE CHE STET-TELECOM ITALIA STA CONDUCENDO IN CONCORRENZA CON SOCIETA' FRANCESI, TEDESCHE E DI ALTRI PAESI TRATTATIVE IN VISTA PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI SVILUPPO DEL SETTORE TELECOMUNICAZIONI DI SERBIA: TALI CONTATTI SI RIALLACCIANO A TRADIZIONALI RAPPORTI DI COOPERAZIONE TRA AZIENDE ITALIANE ED AMBIENTI ECONOMICI SERBI: NEGOZIATI MEDESIMI CORRISPONDONO ESCLUSIVAMENTE A CONSIDERAZIONI COMMERCIALI PRESCINDENDO DA QUALSIASI VALUTAZIONE DI ORDINE POLITICO.

RISERVA
DECLASSIFICATO

OPERATORE



ROMA, 7/11/2002

PROT. N° 229 /TKS

0467

DOC 57/5

RISERVATA - Personale

L'Ambasciatore d'Italia
in Jugoslavia**SEGRETO**

Belgrado, 13 febbraio 1997

LIBERO
DALLA SEGDURA
DEL 21 APRILE 2001

Caro Segretario,

conclusa - speriamo - la vicenda post-elettorale, possono essere ripresi gli sforzi per normalizzare i rapporti bilaterali e per costruire un consensus a Bruxelles su una certa apertura del mercato comunitario alla RFJ (preferenze generalizzate e misure autonome). Queste autorità ci esortano a stimolare una più attiva presenza delle aziende italiane e fanno balenare un posto di rilievo per l'Italia in grandi lavori infrastrutturali.

Tali prospettive sono però condizionate dalla stasi sul fronte del credito internazionale e dal drammatico stato dei conti delle imprese e della "azienda Serbia" nel suo insieme.

Il primo problema non sembra tuttora avviato a soluzione non solo a causa della remora politiche (in primo luogo l'"outer wall of sanctions" americano), ma anche perché queste autorità sono ferme su posizioni - in materia di successione - che sembrano fatte apposta per impedire qualsiasi intesa; al punto da doverci domandare se l'obiettivo non sia proprio quello di ritardare il momento in cui si dovranno prendere precisi impegni sul pagamento dei vecchi debiti, accettare la disciplina del FMI e introdurre un po' di trasparenza nelle operazioni finanziarie compiute in questi anni: spostamento di fondi pubblici su conti esteri intestati ad esponenti dell'establishment; acquisto di una parte del debito sloveno; confisca dei depositi privati in valuta, ecc..

Il secondo problema si va sempre più aggravando: con tassi di interesse fino al 15 per cento mensile (quando l'inflazione è al due per cento) l'indebitamento delle imprese verso altre imprese o banche, a loro volta indebitatissime, cresce a dismisura. Lo Stato ha praticamente dato fondo a tutte le riserve (di bilancio e valutarie), va avanti a forza di espedienti, e gli economisti si domandano come riesca ancora a far fronte ad uno squilibrio della bilancia commerciale per cui le esportazioni coprono a

On. Piero Fassino
Sottosegretario di Stato
Ministero degli Affari Esteri

Roma

~~DECLASSATO
RISERVATO~~

mala pena il 50 per cento delle importazioni; la spiegazione sta probabilmente in quei tassi d'interesse che attirano a breve termine dei capitali jugoslavi all'estero, oltre che in dilazioni di pagamenti e insolvenze che possono ovviamente costituire un palliativo solo a breve termine e creare maggiori difficoltà a valle.

In questo contesto si inserisce l'affare STET-PTT "Serbia" su cui si sta concentrando l'attenzione della stampa locale e internazionale, e su cui ho trasmesso i primi lacunosi elementi qui raccolti con telegramma 223 del 7 febbraio, integrato dai fax del 6 e dell'8 febbraio.

Le cifre ipotizzate da alcune fonti e riportate in quel telegramma sono probabilmente esagerate; quelle citate ad un altro interlocutore dal principale negoziatore jugoslavo sono ridimensionate ma tuttora ragguardevoli: 1,1 miliardi di dollari, di cui 300 milioni come acconto "cash". Il "Financial Times" parla di 1-1,5 miliardi di DM, di cui metà in contanti. Almeno l'acconto cash - osservano giornalisti ed esponenti dell'opposizione - sarebbe direttamente a disposizione di Milosevic e del ristretto gruppo di potere al vertice della JUL, nella migliore delle ipotesi per tappare varie falle e allontanare il "redde rationem" della fallimentare situazione finanziaria fino alle elezioni politiche; ma - si dice - potrebbe anche in parte andare a beneficio di singoli.

E' significativo che il negoziatore di cui sopra sia non un abile finanziere, ma quel regista L.Ristic che la Signora Mira Markovic ha messo al vertice della JUL.

Questa operazione - come anche i progetti di privatizzazione dell'ENEL serbo e di altri "gioielli di famiglia" - e' infatti appannaggio della JUL, concentrazione di potere politico-economico piu' che partito (dato che non ha mai gareggiato con proprie liste in un'elezione).

Come riportato nell' articolo investigativo del "Boston Globe", che ci eravamo fatto anticipare e di cui ~~allego la bozza~~ (nel frattempo siamo riusciti a far estirpare maligne insinuazioni sul rapporto fra gli interessi della STET e l'azione svolta dal Ministro Dini), esponenti dell'opposizione fra i piu' seri e competenti - come (Labus) - si dicono indignati per questa vendita: soprattutto perche' condotta in segreto, senza garanzie sulla destinazione dei proventi e sulla protezione dei consumatori, senza che sia stata emanata la legge sulle privatizzazioni nei servizi pubblici, ma anche perche' aiuta il regime ad arrivare alle elezioni occultando la gravita' della situazione finanziaria. Il saggio Avramovic mi confermava ieri che questo stato d'animo e' molto diffuso in tutti gli

ambienti di opposizione, e non puo' essere considerato privo di fondamento.

Le preoccupazioni dei dirigenti di Zajedno che questo genere di operazioni falsi la dialettica governo-opposizione da un lato consentendo a Milosevic di non cedere agli ammonimenti degli economisti riformisti e di altre Cassandre, dall'altro fornendogli i mezzi per una dispendiosa campagna elettorale, ci era gia' stata espressa tre settimane fa - senza far nomi - da Draskovic e Djindjic (v. ultimo par. del mio tele 136 del 24/1). E' ora divenuta piu' esplicita, ed ispira commenti di stampa in cui riemerge la polemica sopita contro una presunta finalita' di "appeasement" verso Milosevic nella missione del Ministro Dini il 12 dicembre, ora messa in relazione con gli interessi della STET.

Quel che e' peggio e' che viene avanzato il sospetto che si tratti di riciclaggio di denaro non limpidissimo. Non conosco l'origine di tali voci, ma constato che purtroppo sono state riprese (due volte), nei suoi discorsi in piazza durante lo scorso fine-settimana, proprio dalla moderata Vesna Pesic, senza nominare l'On. Ministro, certo, ma riferendosi all'affare STET-PTT.

E' certo che cio' ci sta facendo perdere il terreno che avevamo conquistato nel campo democratico con l'invito alla Trojka a recarsi a Roma, presto imitati da altri; con conseguenze che difficilmente andranno in prescrizione qualora quelle forze politiche dovessero arrivare al potere.

Non voglio fare previsioni sulla solidita' dell'investimento STET in quella evenienza. Sarebbe pienamente garantito anche nell'ipotesi che emergessero vizi di legittimita' nell'acquisto, o scandali sull'utilizzazione impropria della dote in denaro fresco portata dall'azienda pubblica italiana? Me lo auguro, ma il rischio non puo' essere ignorato. E infatti si dice qui che il prezzo offerto dalla STET e' inferiore al valore reale del 49 per cento della PTT-Serbia, si da compensare quel rischio; e che Milosevic lo accetta pur di assicurarsi un sostanzioso acconto "cash" senza vincoli. Djindjic ha avvertito suscitando forti applausi - che quando Zajedno andra' al governo certi contratti controversi, per es. in settore telecomunicazioni, verranno sottoposti ad attenta revisione.

Sta alle istanze politiche del Ministero e del Governo valutare se quegli interrogativi siano infondati, o se i vantaggi economici o politici superino i rischi, economici e politici. Era mio dovere unicamente riportare quanto si e' qui potuto apprendere (mio tele 223 del 7 febbraio) dato che mi risultava che la DGAE ne fosse all'oscuro, e attirare la Sua

personale attenzione nella forma piu' confidenziale.
Per il resto considero mio dovere continuare l'azione verso la stampa (v. mia lettera al Direttore di "Nasa Borba" del 6 febbraio e quella di oggi al Capo della Redazione Esteri; mio incontro di oggi con Capo redattore del settimanale "Nin") per smentire le ingiustificate illazioni sulla finalita' della visita dell'On. Ministro e rivendicare la sua paternita' riguardo alla missione Gonzalez.

La prego di credermi, *con viva cordialita'*

fu

Francesco Bascone
(Francesco Bascone)

TELEGRAMMA IN ARRIVO

MASSARELLI

MODULARIO N. 41	ROMA, 7/11/2001
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
PROT. N° 229 /TKS	

*Importante per
aggiorn. scheda*

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
 ARRIVO ID N. T1997031076 PARTE 01 DI 02
 RICEVUTO IN: CIFRA IL 15-02-1997 ORE 12:55

DA ITALDIPL BELGRADO
 AT ESTERI ROMA
 TG N. 000267 DEL 15-02-1997 ORDINARIO

ASSEGNAZIONE: ECONOMICI GRANDE COLLEZIONE
 VISIONE: POLITICI DESTINATARI: ITALDIPL SKOPJE
 ON FASSINO ITALDIPL ZAGABRIA
 STAMPA

PROSPETTIVE ECONOMICHE E POLITICHE RFJ E INVESTIMENTI ITALIANI.
 CONVERSAZIONE CON AVRAMOVIC. A FIRMA BASCONE

ASS.: ECON
 VIS.: POL, SOTTOSEGRETARIO FASSINO
 EX GOVERNATORE BANCA CENTRALE AVRAMOVIC, VENUTO IERI A COLAZIONE, MI HA TRACCIATO UN QUADRO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA ANCORA PIU' PREOCCUPANTE CHE DUE MESI FA.
 1. MODESTA CRESCITA REGISTRATA ANNO SCORSO SI E' ORA FERMATA. DATI DI GENNAIO MOSTRANO CALO DELLA PRODUZIONE. LEGGERA DIMINUIZIONE DEL DEFICIT COMMERCIALE E' PROPORZIONALE A RIDUZIONE DEGLI SCAMBI, CHE DENOTA RALLENTAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA.
 QUESTO E' IN BUONA PARTE DOVUTO A DIFFUSA MANCANZA DI LIQUIDITA': SALARI E PENSIONI NON PERCEPITI., AZIENDE TROPPO INDEBITATE., BANCHE INCAPACI DI ATTRARRE DEPOSITI (PER MANCANZA DI FIDUCIA) E QUINDI DI CONCEDERE PRESTITI., TASSI DI INTERESSE SUI MUTUI TROPPO ALTI (TRECENTO-DOTTOCENTO PER CENTO L'ANNO QUANDO INFLAZIONE E' SOTTO IL CENTO PER CENTO).

A MANCANZA DI LIQUIDITA' SI SUPPLISCE IN CERTA MISURA AUMENTANDO L'INDEBITAMENTO COMPLESSIVO. MOLTE AZIENDE E BANCHE DOVREBBERO ESSERE DICHIARATE FALLITE MA NON LO SI FA PER EVITARE "EFFETTO DOMINO" E ONDATA DI LICENZIAMENTI (DUE BANCHE STANNO PER ESSERE CHIUSE, MA MEDIANTE L'ASSORBIMENTO DA PARTE BEOBANKA). CONTABILITA' ATTIVA DELLE BANCHE E' IN BUONA PARTE COSTITUITA DA CREDITI INESIGIBILI (CHE DOVREBBERO ESSERE "WRITTEN OFF") E A LORO VOLTA ESSE SONO INDEBITATE CON BANCA CENTRALE (V. IN PROPOSITO ANALISI FATTA FINE NOVEMBRE DA TEAM BANCA MONDIALE: MID 1303/96). MOLTE FAMIGLIE NON PAGANO BOLLETTE DELLA LUCE, ENTE ELETTRICO NON PAGA FORNITURE ENTE IDROCARBURI, QUESTO E' COSTRETTO A CHIEDERE DILAZIONI A RUSSIA E CINA, ECC.

LO STATO, OLTRE AD ARRETRATI DI SALARI E PENSIONI DEGLI ULTIMI TRE MESI, DEVE ALCUNE CENTINAIA DI MILIONI DI DOLLARI AGLI AGRICOLTORI. MOLTI DI ESSI CONCORDANO CON UFFICI TRIBUTARI LOCALI UNA MORATORIA DI FATTO SULLE IMPOSTE - NON ESSENDO IN GRADO DI PAGARLE - IN ATTESA DI RECUPERARE I LORO CREDITI. SI DIFFONDE COSI' UNA SITUAZIONE CAOTICA.

E' DUNQUE INDISPENSABILE UNA INIEZIONE DI LIQUIDITA' DALL'ESTERO.

STAMPATO IL 17-02-1997 ORE 08:15

POSTA IN ARRIVO
 17 FEB 1997
 PAG.001 DI 003

RFJ 15 B

DOC 57/6

Roma - Int. Poligr. e Zecca dello Stato - P.V.

MODULARIO
Min. A.E. - 48 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997031076 PARTE 01 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 15-02-1997 ORE 12:55

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000267 DEL 15-02-1997 ORDINARIO NC

SE INVECE VI SI PROVVEDE STAMPANDO MONETA, ECONOMIA AVRA' UN PO' DI OSSIGENO MA RISCHIA DI SCIVOLARE NELL'IPERINFLAZIONE.
2. FORTE SQUILIBRIO BILANCIA COMMERCIALE - ESPORTAZIONI COPRONO SOLO QUARANTA PER CENTO DELLE IMPORTAZIONI - CHE HA CONSENTITO MODESTA CRESCITA ECONOMICA REGISTRATA L'ANNO SCORSO, NON PUO' PIU' ESSERE SOSTENUTO A LUNGO. GIA' ORA CI SI DOMANDA COME SI SIA POTUTO FAR FRONTE A UN DEFICIT CHE OSCILLA INTORNO AI DUECENTO MILIONI DI DOLLARI AL MESE E CHE PER L'INTERO 1996 E' STATO DI 2,26 MILIARDI DI DOLLARI. ESSO E' STATO EVIDENTEMENTE COMPENSATO DA SALDO ATTIVO DEI FLUSSI DI CAPITALI: IN PARTE DA RIMESSE DEGLI EMIGRANTI E RIMPATRIO DI RISPARMI DEPOSITATI ALL'ESTERO PER INTEGRARE SALARI E PENSIONI CHE SONO INFERIORI AL MINIMO DI SUSSISTENZA, NONCHE' DA DILAZIONI DI PAGAMENTI (CUI SI AGGIUNGONO NUMEROSI CASI DI INSOLVENZA), IN PARTE DA RIMPATRIO TEMPORANEO DI DISPONIBILITA' VALUTARIE ALL'ESTERO (DI SINGOLI E DI SOCIETA') ATTRATTE DA ALTISSIMI TASSI DI INTERESSE REALI. TALE SECONDO FLUSSO E' ALEATORIO: E' DESTINATO A DISSOLVERSI ALLA PRIMA IMPENNATA DELL'INFLAZIONE E DEL CAMBIO PARALLELO DEL DINARO.

QUESTO SI E' SINORA DISCOSTATO SOLO DEL VENTI PER CENTO DALLA PARITA' DICHIARATA 15 MESI FA, BENCHE' INDICE DEI PREZZI SIA QUASI RADDOPPIATO IN TALE PERIODO. DINARO E' PERTANTO A RISCHIO DI FORTE INFLAZIONE.

3. NEL PROSSIMO FUTURO E' PROBABILE CHE INTERVENGA, AD ALLEVIARE TEMPORANEAMENTE QUESTA CUPA SITUAZIONE FINANZIARIA, UN ACCONTO DI QUALCHE CENTINAIO DI MILIONI DI DOLLARI PER ACQUISTO PARZIALE DI "PTT SERBIA", O MEGLIO DEL SETTORE TELECOMUNICAZIONI CHE DOVRA' ESSERE SCORPORATO DALLE POSTE. AL RIGUARDO, AVRAMOVIC (SENZA NOMINARE STET) NON HA FATTO MISTERO DEL MALCONTENTO DELL'OPPOSIZIONE PER QUESTA ANCORA DI SALVEZZA CHE STA PER ESSERE GETTATA A MILOSEVIC, E DI CUI QUESTI SI SERVIRA' CERTAMENTE PER OCCULTARE GRAVITA' DELLA SITUAZIONE E SFUGGIRE A DECISIONI E RIFORME URGENTI, PROBABILMENTE ANCHE PER FINANZIARE I TRAFFICI DI SUOI PROTETTI E ASSICURARSI COSI' DEI SOSTANZIOSI CONTRIBUTI ALLA CAMPAGNA ELETTORALE. NELL'IPOTESI CHE UN GIORNO OPPOSIZIONE VADA AL POTERE, INVESTIMENTO CHE OGGI VIENE FATTO IN PTT DELLA SERBIA COMPORTA PER L'INVESTITORE ESTERO UN RISCHIO FINANZIARIO OLTRE CHE POLITICO. EGLI HA POI CONFERMATO CHE, FRA I SERVIZI PUBBLICI DA PRIVATIZZARE, TELECOMUNICAZIONI E' L'UNICO VERAMENTE REDDITIZIO, L'ENTE ELETTRICO (ANCH'ESSO RECENTEMENTE DECAPITATO DEL SUO PRESIDENTE FORSE PER MOTIVI CONNESSI A VENTILATA PRIVA TIZZAZIONE) LO E' MOLTO MENO, ANCHE A CAUSA DELLA DIFFUSA INSOLVENZA DEGLI UTENTI.

STAMPATO IL 17-02-1997 ORE 08:15

PAG.002 DI 003

MODULARIO
Min. A.E. - 48 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997031076 PARTE 01 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 15-02-1997 ORE 12:55

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000267 DEL 15-02-1997 ORDINARIO NC

PREGASI CENTRO CIFRA RITRASMETTERE AT
ITALDIPL WASHINGTON
ITALRAP CEE BRUXELLES
ITALNATION NEW YORK
ITALRAP DCSE PARIGI.
/////

NNNN

MODULARIO
Min. A.E. - 48 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997031077 PARTE 02 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 15-02-1997 ORE 12:55

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000267 DEL 15-02-1997 ORDINARIO NC

ASSEGNAZIONE: ECONOMICI GRANDE COLLEZIONE

VISIONE: POLITICI DESTINATARI: ITALDIPL SKOPJE
ON FASSINO ITALDIPL ZAGABRIA
STAMPA

4. PER USCIRE DAL TUNNEL - RIBADISCE AVRAMOVIC - E' INDISPENSABILE TANTO LA LIBERALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA QUANTO ACCORDI CON LE IFI CHE CONSENTANO AFFLUSSO FINANZIAMENTI SIA MULTILATERALI CHE DI GOVERNI E PRIVATI.

SUL SECONDO OBIETTIVO - SE SI PRESCINDE DA NECESSITA' SUPERARE PREGIUDIZIALE AMERICANA DELL' "OUTER WALL" - EX GOVERNATORE NON E' PESSIMISTA: DALL'AGOSTO SCORSO (CIOE' VARI MESI DOPO SUA DESTITUZIONE) QUESTE AUTORITA' SI MOSTRANO DISPOSTE AD APPROCCIO PRAGMATICO, CIOE' AD ACCETTARE FORMULA "RFJ COME UNO DEGLI STATI SUCCESSORI" VOLUTA DALLE IFI. EGLI AMMETTE PERO' CHE RESTA DA REGOLARE PROBLEMA SUCCESSIONE CON ALTRE REPUBBLICHE EX-JUGOSLAVE, E CHE QUEL NEGOZIATO E' BLOCCATO DA POSIZIONE IRREALISTICA DI BELGRADO SU DEFINIZIONE DELL'ASSE EREDITARIO.

PIU' DIFFICILE E' PRIMO ASPETTO: ESSO COMPORTEREBBE ADOZIONE DEL C.D. "PROGRAMMA AVRAMOVIC DUE" (V. ANCHE MIO 1303/96), CHE CERTO L'ATTUALE DIRIGENZA - FORTEMENTE INFLUENZATA DA JUL - E' POCO INCLINE A FAR PROPRIO, A PARTE GENERICHE DICHIARAZIONI DI INTENTI RIFORMATORI E DI ADESIONE A PRINCIPIO ECONOMIA DI MERCATO.

L'OPPOSIZIONE DISPONE DI BUONI ECONOMISTI - COME LABUS, VICE DI DJINDJIC - E PUO' CONTARE SULL'APPOGGIO E LA CONSULENZA DI NUMEROSI ALTRI ECONOMISTI LIBERALI. MA NON HA ANCORA ELABORATO UN CONCRETO PROGRAMMA DI POLITICA ECONOMICA, CON QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI.

5. PROSPETTIVE ELETTORALI DELL'OPPOSIZIONE - OSSERVA AVRAMOVIC - DIPENDONO IN PRIMO LUOGO DA CIO' CHE FARA' MILOSEVIC: SE DECIDERA' DI FORZARE INTERPRETAZIONE DELLA COSTITUZIONE SERBA E PRESENTARSI PER UN TERZO MANDATO SARA' PIU' DIFFICILE BATTERLO IN ELEZIONE PRESIDENZIALE A SUFFRAGIO UNIVERSALE., IN CASO CONTRARIO, SPS AVRA' DIFFICOLTA' A TROVARE UN CANDIDATO DOTATO DI SUFFICIENTE PRESTIGIO O ADDIRITTURA DI CARISMA. IN SECONDO LUOGO, CHANCES ELETTORALI DI ZAJEDNO SONO CONDIZIONATE DA AMBIZIONI DEI SUOI LEADERS E IN PARTICOLARE DA VUK DRASKOVIC: MOLTI ELETTORI DEMOCRATICI SONO RESTII A VOTARLO MA LUI NON APPARE DISPOSTO A CEDERE IL PASSO AD ALTRI. HO OSSERVATO CHE PER VERIFICARE LA PREMessa E CONVINCERE I VARI CANDIDATI A FARE LARGO AL PIU'

STAMPATO IL 17-02-1997 ORE 08:15

PAG.001 DI 002

TELEGRAMMA IN ARRIVO

MODULARIO
Min. A.E. - 48 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997031077 PARTE 02 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 15-02-1997 ORE 12:55

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000267 DEL 15-02-1997 ORDINARIO NC

POPOLARE SI POTRA' RICORRERE A SONDAGGI DI OPINIONE.

MA - CI SI DEVE DOMANDARE - SI INTRADE UN POTENZIALE
CANDIDATO "NUOVO", UN INTELLETTUALE O UN ECONOMISTA CHE POTREBBE
SCENDERE IN CAMPO E RAPIDAMENTE ACQUISIRE POPOLARITA', INSOMMA
UN "HAVEL" SERBO O ALMENO UN "SECONDO AVRAMOVIC"? L'EX
GOVERNATORE NON VEDEVA UNA SIMILE FIGURA ALL'ORIZZONTE, SE NON
MILAN PANIC, L'EX PRIMO MINISTRO CHE GIA' UNA VOLTA HA SFIDATO
MILOSEVIC IN UN'ELEZIONE PRESIDENZIALE (OTTENENDO OLTRE IL 35
PER CENTO DEI VOTI). SEMBRA CHE PANIC ABBA INCONTRATO IN QUESTI
GIORNI MILOSEVIC E STIA VALUTANDO LA POSSIBILITA' DI ENTRARE
IN LIZZA. SECONDO AVRAMOVIC POTREBBE ESSERE IL PRESIDENTE
RIFORMATORE DI CUI LA SERBIA HA BISOGNO. IL SUO GROSSO
HANDICAP DI FRONTE ALL'ELETTORATO (ANCHE SE E' UN "ASSET"
SUL PIANO INTERNAZIONALE) E' IL SUO PASSAPORTO AMERICANO.
PREGASI CENTRO CIFRA RITRASMETTERE AT
ITALDIPL WASHINGTON
ITALRAP CEE BRUXELLES
ITALNATION NEW YORK
ITALRAP OCSE PARIGI.

/////
NNNN

PROVVEDUTO CON TLX N.2555/C

TELEGRAMMA IN ARRIVO

MINISTERO AFFARI ESTERI
D. G. A. E. - UFF. II
27 FEB. 1997
POSTA IN ARRIVO

RESERVATO
DECLASSIFICATO

14

DG
V.D.G.
27

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997037913
RICEVUTO IN: CIFRA IL 25-02-1997 ORE 17:41

PARTE 01 DI 02

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000310 DEL 25-02-1997

ROMA, 7/11/1997
PROT. N.º 229 /TKS

RESERVATO
DECLASSIFICATO

ASSEGNAZIONE: ECONOMICI

RESERVATO
SECRET
DECLASSIFICATO

GRANDE COLLEZIONE
LIBERO DALLA SEDUT.
21 APRILE 2004

VISIONE: POLITICI

DESTINATARI:

TRATTATIVE TELECOM ITALIA PER PRIVATIZZAZIONE PTT DI SERBIA.

A FIRMA BASCONE
RESERVATO
ASS.: ECON.
VIS.: POL - SOTTOSGREGARIO FASSINO
MIO 223

RESERVATO
DECLASSIFICATO

AMPIA DELEGAZIONE TELECOM ITALIA HA QUI AVUTO SETTIMANA SCORSA NUOVO ROUND DI SERRATE TRATTATIVE. IN QUESTA OCCASIONE SU SUGGERIMENTO CODESTA DGAE, DUE DIRIGENTI TELECOM - DOTT. MIRANDA E DOTT. ROSATI - HANNO PRESO CONTATTO CON QUESTA AMBASCIATA E MI HANNO MESSO AL CORRENTE DELLO STATO E DELLE FINALITA' DEL NEGOZIATO.

1. INTERESSE PER TELECOMUNICAZIONI SERBIA SI BASA SU PASSATA COLLABORAZIONE TECNICA, HA PORTATO A CONTATTI ESPLORATIVI DURANTE PERIODO SANZIONI, ED E' ORA STATO RAVVIVATO DA NECESSITA' ESPANDERSI IN MERCATI ESTERI PER COMPENSARE INEVITABILE PERDITA QUOTA DI MERCATO IN ITALIA A SEGUITO PREVISTA LIBERALIZZAZIONE DEL SETTORE., IN QUESTO PAESE, PIU' CHE IN PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE, AZIENDA ITALIANA RITENEVA AVERE CHANCES DI BATTERE CONCORRENZA TEDESCA. OBIETTIVO NON E' SOLO QUELLO DI METTERE UN PIEDE IN TELECOM SERBIA PER FAVORIRE ESPORTAZIONE NOSTRE ATTREZZATURE, BENSIA' VERO E PROPRIO INVESTIMENTO IN VISTA DI FUTURI PROFITTI, DATO CHE IL SETTORE E' CONSIDERATO REDDITIZIO.

2. NEGOZIATI SI SONO SIN QUI SVOLTI A DUE LIVELLI: CON AUTORITA' GOVERNATIVE (COMPRESI MILOSEVIC E PRIMO MINISTRO MARIJANOVIC CHE TOMMASI HA VISTO DA ULTIMO IL 15 GENNAIO), CHE APPAIONO SERIAMENTE INTERESSATE., E CON DIRIGENZA PTT, CHE E' INVECE APPARSA RECALCITRANTE, ALMENO FINO A DESTITUZIONE JAKSIC., CON SUO SUCCESSORE JOKIC LE COSE SEMBRANO ANDARE MEGLIO. E' COMUNQUE UN NEGOZIATO DEFATICANTE, CON MOLTE BATTUTE D'ARRESTO, CHE RICHIEDERA' ANCORA PARECCHIO TEMPO. SIEMENS ED ALCATEL HANNO APPOGGIATO LA FRONDA GUIDATA DA JAKSIC NON IN QUANTO ASPIRANTI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DELLA PROPRIETA', MA IN QUANTO FORNITORI CHE TEMONO DI PERDERE QUESTO IMPORTANTE CLIENTE.

3. AL MOMENTO DISCUSSIONI VERTONO ANCORA SU VALUTAZIONE DEL SISTEMA TELECOM SERBO (CHE VA SCORPORATO DA PTT)., E ANZI SI ASPETTAVA ANCORA VALUTAZIONE DI PARTE SERBA. CIFRE AVANZATE DA FINANCIAL TIMES (SOTTO IL MILIARDO DI USD PER QUOTA 49 PER

STAMPATO IL 25-02-1997 ORE 19:24

RESERVATO
DECLASSIFICATO

PAG.001 DI 002

Rf 7 7

DOC 57/7

Roma - It. Poligr. e Zecce dello Stato - P.V.

ELEGRAMMA IN ARRIVO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997037913 PARTE 01 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 25-02-1997 ORE 17:41

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000310 DEL 25-02-1997 ORDINARIO R

CENTO) SAREBBERO REALISTICHE. UNA VOLTA CONCORDATO MEMORANDUM
D'INTESA SULL'ACQUISIZIONE, CI VORRANNO ANCORA LUNGHE TRATTATIVE
SULLE ALTRE CONDIZIONI (LEGISLAZIONE, DURATA MONOPOLIO RETE
FISSA, AUTONOMIA TARIFFARIA, ECC.), POTREBBERO DURARE ANCHE
SINO A FINE ANNO. TELECOM NON INTENDEREbbe PROCEDERE AD ESBORSI
PRIMA DI AVERE CERTEZZE.

4. RIGUARDO AL PUNTO CRUCIALE NELL'OTTICA BELGRADESE, E CIOE'
DESTINAZIONE DELLA DOTE ITALIANA - IN IPOTESI UN MILIARDO USD
O POCO MENO - INTERLOCUTORI HANNO CONFERMATO CHE NON SI INTENDE
VERSARLA IN UN FONDO PER INVESTIMENTI DELLA SOCIETA' MISTA, NE'
ALLA SOCIETA' MADRE (PTT) BENSÌ AL GOVERNO SERBO, CHE PUO'
DISPORNE COME CREDE. AL RIGUARDO HO ATTIRATO LORO ATTENZIONE
SU REAZIONI DEI PARTITI DI OPPOSIZIONE E ORGANI DI STAMPA
INDIPENDENTI (CHE VI VEDONO UN SOSTEGNO OFFERTO DAL NOSTRO PAESE
PER TENERE ARTIFICIALMENTE IN VITA UN REGIME ORMAI ALLE CORDE)
E CONSEGUENTE RISCHIO POLITICO IN CASO DI UN CAMBIAMENTO DI
REGIME. OLTRE A SUDETTA DOTE, NEGLI ANNI SUCCESSIVI TELECOM
ITALIA PREVEDE DI INVESTIRE IN MODERNIZZAZIONE SISTEMA TELECOM
MUNICAZIONI SERBO FINO A DIECIMILA MILIARDI DI LIRE. A TALE
SFORZO DOVRA' PARTECIPARE IL PARTNER SERBO, SIA REINVESTENDO
SUA PARTE DEGLI UTILI, SIA INDEBITANDOSI COL PARTNER ITALIANO.

5. FIN QUI CI SI E' RIFERITI A TRATTATIVE SU ACQUISIZIONE COMPRO
PRIETA' RETE TELEFONICA FISSA. IN PARALLELO, E IN STRETTA CONNESSIO
NE, SI SVOLGONO QUELLE PER OTTENIMENTO LICENZA DI SECONDO GESTORE
TELEFONIA MOBILE, ACCANTO AL CONSORZIO PTT-KARIC. ANCHE IN QUESTO
CASO AZIENDA ITALIANA SI ASSICUREREBBE QUOTA 49 PER CENTO, MA
IN GRAN PARTE MEDIANTE FORNITURA ATTREZZATURE.

FINE PRIMA PARTE.

/////

NNNN

RISEGNIFICATO
DECLINATO

STAMPATO IL 25-02-1997 ORE 19:24

PAG.002 DI 002

ELEGRAMMA IN ARRIVO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
 ARRIVO ID N. T1997037914
 RICEVUTO IN: CIFRA IL 25-02-1997 ORE 17:42

PARTE 02 DI 02

DA ITALDIPL BELGRADO
 AT ESTERI ROMA
 TG N. 000310 DEL 25-02-1997 ORDINARIO

R

ASSEGNAZIONE: ECONOMICI

GRANDE COLLEZIONE

VISIONE: POLITICI DESTINATARI:

6. RICHIESTO DI PRECISARE MEGLIO SUMMENZIONATO ACCENNO A RISERTIMENTI DELL'OPPOSIZIONE SERBA E RISCHI CHE POSSONO DERIVARNE, HO FATTO DISTINZIONE FRA RICADUTE POLITICHE PER L'ITALIA E RISCHI POLITICI PER L'AZIENDA INVESTITRICE. SOTTO IL PRIMO PROFILO MI LIMITAVO A CONSTATARE CHE, A SEGUITO INDISCREZIONI SU TRATTATIVE IN QUESTIONE, FORZE POLITICHE NON GOVERNATIVE E INTELLETTUALI DEMOCRATICI ANCHE INDIPENDENTI DA "ZAJEDNO" MOSTRANDO DI NUOVO DI NUTRIRE "MIXED FEELINGS" VERSO RUOLO ITALIA E GUARDANO PIU' A WASHINGTON E A BONN COME PUNTI DI RIFERIMENTO IN BATTAGLIA DEMOCRATICA, MA CIO' RIGUARDA ESSENZIALMENTE MAE E QUESTA AMBASCIATA, LA QUALE FA IL POSSIBILE PER ACCREDITARE PRESSO QUESTA PUBBLICA OPINIONE NETTA SEPARAZIONE FRA UN'IMPORTANTE OPERAZIONE COMMERCIALE (SIA PURE CONDOTTA DA AZIENDA STATALE NON ANCORA PRIVATIZZATA) E POLITICA ESTERA ITALIANA. SOTTO IL SECONDO PROFILO, IL RISCHIO ECONOMICO CUI E' SOGGETTO L'INVESTIMENTO NELL'IPOTESI DI CADUTA DELL'ATTUALE REGIME E' PROPORZIONALE ALLA QUOTA CASH NON LEGATA (A QUANTO DETTOCI DAL DOTT. MIRANDA POTREBBE TRATTARSI DELL'INTERO APPORTO INIZIALE ITALIANO, CIOE' CIRCA UN MILIARDO USD) E DIPENDE OVVIAMENTE DALL'UTILIZZAZIONE PIU' O MENO TRASPARENTE E LEGITTIMA DI QUELLA SOMMA, O MEGLIO DALLA PERCEZIONE CHE NE AVRA' L'OPINIONE PUBBLICA.

7. UN PROBLEMA A PARTE, CHE STA OVVIAMENTE A TELECOM ITALIA E SUOI CONSULENTI VALUTARE, E' IL RISCHIO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI AGGIUNTIVI DI CUI ALLA FINE DEL PAR. 4, NELL'IPOTESI CHE SOCIO SERBO NON VI CONCORRA REINVESTENDO PROPRIA PARTE DEGLI UTILI BENSÌ CHIEDENDO PRESTITI AL SOCIO ITALIANO. A QUESTO RIGUARDO HO RICHIAMATO ALCUNE CIFRE CONCERNENTI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO E PROGRESSIVO DI QUESTO PAESE, CHE GETTANO UN'OMBRA DI DUBBIO SU CAPACITA' RIMBORSARE DEBITI E QUINDI SU VALORE DELLA GARANZIA STATALE CHE PUO' ESSERE DATA DA GOVERNO SERBIA. UNICA GARANZIA REALE E' QUELLA COSTITUITA DA QUOTA SERBA NELLA PROPRIETA' DELLA RETE TELEFONICA, E CIO' SIGNIFICA CHE EVENTUALE INDEBITAMENTO PREFIGURA AUMENTO QUOTA DI TELECOM ITALIA, SEMPRECHE' NON VENGA MANTENUTO LIMITE LEGISLATIVO 49 PER CENTO, GIA' RAGGIUNTO IN PARTENZA.

8. HO INFINE ATTIRATO ATTENZIONE INTERLOCUTORI SU RISCHIO "LEGISLATIVO", CIOE' SU CARATTERE INCOMPLETO E NON SEMPRE

STAMPATO IL 25-02-1997 ORE 19:24

PAG.001 DI 002

**RISERBIFICATO
DECLASSATO**

ELEGRAMMA IN ARRIVO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. MODELLO 49 U.C.

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA
ARRIVO ID N. T1997037914 PARTE 02 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 25-02-1997 ORE 17:42

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000310 DEL 25-02-1997 ORDINARIO

R

UNIVOCO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI PRIVATIZZAZIONE, E
SU INCERTEZZA DEL DIRITTO CHE CARATTERIZZA QUESTO PAESE.
INTERLOCUTORI, PUR OSSERVANDO CHE "E" INEVITABILE ASSUMERE
QUALCHE RISCHIO", HANNO ESPRESSO APPREZZAMENTO PER NOSTRE
CONSIDERAZIONI, ED INTENZIONE VALUTARE ATTENTAMENTE TALI ASPETTI.
PREGO CENTRO CIFRA RITRASMETTERE A CONSIGLIERE DIPLOMATICO
MINDIFESA.

/////
NNNN

PROVVEDUTO CON TLX N.4035

RISEMICATO
DECLASSIFICATO